

Ascesa e rovina della città di Mahagonny

Il nuovo spettacolo dell'Associazione Culturale *Agita*
al Teatro Garibaldi di Figline



Interpreti: Eva Barlazzi, Amanda Bigi, Lavinia Bigoni, Tommaso Blumetti, Matilde Carlini, Azzurra Cuomo, Gea Franchini, Dora Froeba, Evaluna Galli, Leonardo Garofano, Gabriele Gonnelli, Pietro Lapi, Nazir Maman, Vincenzo Morelli, Giada Petrucci, Ciro Ponzalli, Elia Salemme, Marta Terracciano, Alice Torricelli, Giulia Tramannoni, Filippo Zaccari.

Regia e sceneggiatura: Miriam Bardini e Patrizia Mazzoni.

Ideazione e realizzazione coreografie: Isabella Quaia.

Luci: Simone Resti.

Durata: 60 minuti.

Data e luogo: 6 Giugno 2019, Teatro Garibaldi di Figline.

Mahagonny è la rappresentazione di una città irreal e probabilmente irrealizzabile nel nostro mondo poiché lì, nonostante inizialmente sembra che tutti possono fare ciò che vogliono, ci sono comunque delle regole da rispettare.

Alla fine della storia le persone cominciano a lamentarsi addirittura della troppa libertà e la conclusione è il processo per condannare un uomo che aveva già speso tutto ciò che aveva e nessuno lo ha voluto aiutare; l'originalità della conclusione

dello spettacolo consiste nel fatto che è lo stesso narratore a chiederci se noi spettatori gli avessimo dato una mano per non farlo condannare a morte.

Lo spettacolo è stato interpretato da un gruppo di ragazzi, all'incirca della nostra età, che hanno sicuramente lavorato sodo per portare a termine un lungo spettacolo in cui tutti i personaggi avevano un ruolo ben preciso e i movimenti del corpo non erano casuali ma ricercati. All'inizio dello spettacolo erano tutti posizionati ai lati della platea e tenevano in mano un cartello con scritte le caratteristiche che gli sembravano più affini a loro e che cercassero di rispecchiarli: era come se lo spettacolo fosse già iniziato.

Da quel momento tre personaggi, introducono il pubblico nel mondo della città di Mahagonny, dove avvengono cambiamenti sociali, sfide all'ultimo sangue e numerose altre avventure in questo particolare e originale studio in opera tragicomica, tratto dal testo di Bertolt Brecht.

Arianna Caruso, Ester Kuka e Leonardo Barbetti